



Nella stagione 2010/2011 la Fiarc ci ha regalato due prime assolute: il Campionato italiano Indoor e il Grand Prix nazionale disabili. Poi è arrivata la notizia di un possibile ingresso nel Coni, ma nel frattempo è continuato il lavoro degli organizzatori di manifestazioni nazionali e locali, un esercito di volontari animati da grande passione ed amicizia. Come a dire: ci lanciamo in progetti nuovi, in sfide mai affrontate, nell'idea di un futuro diverso, ma senza perdere la nostra essenza, la nostra identità. Di certo questi mesi hanno significato molto, per la dirigenza nazionale, per i comitati regionali, per le compagnie e per ogni singolo arciero. Viene allora da chiedersi: cosa si inventerà questa instancabile Federazione nel 2012? Di tutto questo abbiamo parlato con il presidente nazionale Mauro Mandò.

Presidente, se dovesse descrivere qual è lo spirito degli arcieri Fiarc che cosa direbbe?

"Lo spirito esistente in tutto il mondo sportivo è uno spirito 'benevolo'. Ovviamente, nel senso qualitativo del termine stesso, potrei anche definirlo 'elitario' per le qualità che esso racchiude nella concezione dello sport. Se a questo si aggiungono le peculiarità culturali che la Fiarc e gli arcieri Fiarc possiedono, il mix diventa veramente vincente. Lo dimostra anche il fatto che l'organizzazione Fiarc, grazie esclusivamente ai propri soci, è da trent'anni il punto di riferimento per il tiro con l'arco di simulazione venatoria".

IL NOSTRO ORIZZONTE di risultati e obiettivi

La Fiarc continua sulla sua strada, contemplando nuove possibilità e puntando sulle sue grandi risorse, che si chiamano organizzazione, amicizia, collaborazione e volontariato. Ne parliamo con Mauro Mandò, presidente nazionale.

Lei è a capo della Federazione dal 2009. Come l'ha vista cambiare in questi anni?

"Credo che i cambiamenti siano sempre segnali positivi, specie quelli che imprimono vitalità, qualità della presenza, qualità nella gestione delle cose, oltre che principi di trasparenza e professionalità gestionale. Si tratta di elementi che caratterizzano la nostra Federazione ormai da molti anni e che in quest'ultimo periodo hanno fatto fare un balzo in avanti a tutta la struttura a livello gestionale, per quanto riguarda la Segreteria

generale nel suo complesso e le strutture periferiche, come i Comitati regionali e le compagnie territoriali.

Cosa rimane ancora da fare?

Per parlare di tutte le cose che dovremmo ancora fare non basterebbe lo spazio di queste pagine, mi limito quindi ad alcune che a mio parere sono essenziali. Innanzitutto è necessaria una maggiore capacità economica per dare impulso e qualità ai settori Istruzione e Tecnico, due segmenti di attività vitali per la sopravvivenza stessa della Federazione, che già da moltissimo tempo con il loro lavoro hanno reso, in Italia e nel mondo, la Fiacr un esempio per qualità organizzativa e capacità di elaborazione di progetti culturali in materia. La seconda riguarda una maggiore capacità economica per dare impulso alla nascita di un progetto culturale, oltre che tecnico, rivolto a ragazzi e giovani, con proiezioni, se possibile, nell'attività scolastica"

L'appuntamento degli appuntamenti rimane il Campionato italiano, che richiama sempre un gran numero di partecipanti. Qual è il bilancio dell'ultima edizione che si è svolta a Scarlino?

"Da alcuni anni quest'appuntamento raggiunge numeri elevatissimi di partecipanti. Credo che non sia solamente per la scelta compiuta dagli Organi federali, che ne hanno permesso la partecipazione, ma soprattutto perché è cresciuta la qualità offerta dalle Compagnie organizzatrici. Quest'anno a Scarlino abbiamo raggiunto il massimo per partecipanti e, di riflesso, per tutta l'organizzazione. Se poi si sommano le già consolidate capacità della compagnia nell'organizzazione di manifestazioni nazionali ed internazionali, come già dimostrato anni addietro, con la capacità di attrazione che ha offerto una località turistica come quella di Scarlino, il risultato pur non essendo scontato - considerata la situazione economica del paese in generale e il periodo di svolgimento - poggiava su buoni presupposti. Su una scala da 1 a 10 direi che quest'anno abbiamo raggiunto un bel 9. Sia chiaro, non è una critica alla Compagnia 09 Leon, anzi, approfitto dell'opportunità per ringraziarla ulteriormente, non solo per le capacità che possiede e che ha dimostrato, ma anche per quel mix qualitativo che ha reso il Campionato di quest'anno un evento che rimarrà ben impresso nella memoria dei partecipanti. Come sempre, però, dobbiamo trovare spazio per ulteriori miglioramenti, se saranno possibili".

Nel 2011 avete dato vita a diverse iniziative, tra queste la manifestazione nazionale per persone diversamente abili. Che tipo di esperienza è stata e come vi state preparando per il 2012?

"Sono attività e quindi esperienze che lasciano il segno. Una cosa è sentire parlare in Tv o sui giornali, un'altra è esserci dentro, stare là, capire l'arroganza che mettiamo in campo nelle nostre scelte che coin-

volgono altre persone. In sostanza si è trattato di un bagno di umiltà per capire. È proprio la parola 'umiltà' ad essere alla base del nostro sport e del suo insegnamento. Non credo di esagerare se affermo che è nel nostro Dna di arcieri. Anche se la nostra passione si svolge in ambiente non proprio sempre idoneo per persone diversamente abili, siamo comunque riusciti ad organizzare una manifestazione per loro, anche se ci siamo arrivati con un po' di ritardo. Per questo dobbiamo ringraziare innanzi tutto la Compagnia 07 Lyon, che annovera tra i propri componenti queste persone, e l'Asd Fiamme Cremisi, diretta magistralmente dal Gen.le Pio Langella, per l'attività che promuove, nel territorio della provincia di Pordenone e di Belluno. È un'esperienza che vorremmo ripetere, quest'anno assieme al Comitato dell'Emilia-Romagna e alla Compagnia 08 Medi. Siamo riusciti a promuovere questa attività anche in occasione dei Campionati Indoor di Mussolente, nel 2010, e di Montichiari, nel 2011. Ovviamente in questo settore non può essere sufficiente quello che finora abbiamo fatto, anche perché non si tratta solo di organizzare gare/attività, si tratta anche di sfruttare meglio strutture e regolamenti, rendendoli più confacenti alle esigenze di questi atleti. Ci dovremmo anche strutturare per svolgere un'attività formativa mirata. Per fortuna non partiamo da zero, perché ci sono istruttori e compagnie che già da tempo sono impegnati in questo. Si tratta quindi di valorizzare ancor più il lavoro svolto e di inquadralo in un nuovo progetto formativo".

Il prossimo sarà anche un anno importante per gli sviluppi riguardo al possibile ingresso della Fiacr nel Coni...

"Abbiamo presentato la domanda e la documentazione inerente la richiesta di ingresso nella grande famiglia dello sport italiano nel giugno/luglio scorso. Generalmente, e ne avevamo ampiamente discusso, l'iter dura alcuni anni. È vero, abbiamo un sogno e stiamo cercando di realizzarlo. Mi rendo conto e capisco che stiamo facendo come i bimbi davanti al barattolo della Nutella, ma per queste cose, e tutti ben lo sanno, occorre non essere impazienti. Tra l'altro in questo momento, in virtù della situazione economica del nostro paese, lo stesso Coni ha operato un netto ed importante taglio ai contributi per le Federazioni appartenenti (il 20% in meno), quindi credo che in questa fase dobbiamo attenerci ad un vecchio detto popolare che recita 'la gatta frettolosa partorisce i gattini ciechi' Quali prospettive si potrebbero aprire per la Fiacr nel Coni?"

"Come sempre affermato non diventeremo ricchi, però un riconoscimento del Coni potrebbe aiutarci a vivere meglio, non solo economicamente, appunto, ma anche e soprattutto per le implicazioni istituzio-



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiacr.it - www.fiacr.it

COMITATI REGIONALI PIEMONTE

Presidente: Pierpaolo Oddone
Via Mazzini 5, 15040 Pomaro M.to (Al)
Tel. 3357277167; cr.piemonte@fiacr.it

LIGURIA

Presidente: Angelo Trotta
Via V. Altino 6/4, 17024 Finale Ligure (Sv)
Tel. 3287372650
cr.liguria@fiacr.it; www.fiacr-liguria.it

LOMBARDIA

Presidente: Mario Caccia
Via Al Giona 4, 21010 Maccagno (Va)
Tel. 3487754290; Fax 0332/562521;
cr.lombardia@fiacr.it
www.fiacr-lombardia.it

TRIVENETO

Presidente: Aldo Danieli
Via B. Buozzi 5, 33081 Aviano (Pn)
cr.triveneto@fiacr.it
www.fiacr-triveneto.it

EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Andrea Rapino
Via della Selva Pescarola 47
40131 Bologna - Tel. 339/4797601;
cr.emilia.romagna@fiacr.it

TOSCANA

Presidente: Mirocle Bartolucci
Via dei Tintori 5
58043 Castiglione della Pescaia (Gr);
Tel. 393/3311100
cr.toscana@fiacr.it; www.fiacr-toscana.it

LAZIO

Presidente: Roberto Lanciotti
Via Roma 117, 00032 Carpineto Romano (Rm)
Tel. 333/2398871
presidenza@fiacr-lazio.it; www.fiacr-lazio.it

CAMPANIA

Presidente: Domenico Fortunato
Recapito (Segretario): Antonio Pizzo
Via Adda 61, 80016 Marano (Na)
Tel. 393/9253941; cr.campania@fiacr.it;
www.fiacr-campania.it

